

appare utile e necessario in più di un caso, sia nel
 l'intento di eliminare talune sperequazioni fra
 Agenzie Generali aventi caratteristiche analoghe,
 e sia per adeguare gli impegni alla maggior mo-
 le di affari che si presume possano essere acquisiti
 in relazione alla situazione economica attuale.

Il Direttore Generale propone quindi
 che sia concesso alla Direzione la facoltà di ap-
 portare agli impegni singoli quei ritocchi che la
 esperienza ed uno studio comparativo effettuato sul-
 le possibilità delle Agenzie Generali consigliano
 nell'interesse del lavoro.

Per il raggiungimento del minimo d'impe-
 gno non esiste distinzione fra i vari rami
 della produzione, contribuendovi sia la produ-
 zione ordinaria e sia quella popolare, purché ri-
 sulti pagata almeno una semestralità di premio.

Questo concetto unitario, rivelatosi sempli-
 ce e giusto, resta confermato perché, pure essendo di-
 verse le categorie dei previdenti cui si si rivolge,
 non esiste in realtà differenza, per l'Istituto, tra
 il portafoglio ordinario e il portafoglio popolare.

Quattava, per semplificare i compiti de-
 gli uffici e delle Agenzie Generali oberate dalla se-
 cresciuta mole di lavoro dovuta al gran numero